

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese»

LE INSEZIONI

Si ricevono gratuitamente presso Massenzolini & Vogler...

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8...

IL PAESE

(XVII ANNO DI VITA)

Giornale quotidiano della Democrazia Friulana

apre i suoi abbonamenti per il 1912

Abbonamenti per tutto il 1912

Per Udine e Regno (annuo) Lire 15.00

(semestre) 7.50

Premio gratuito a tutti gli abbonati

IL PAESE da oggi a 31 dicembre 1912 con RICORDI MILITARI DEL FRIULI...

PREMI SEMI-GRATUITI AGLI ABBONATI

Il Paese da oggi a 31 dicembre 1912 con Varietas (Cosa e Famiglia)...

Il "PAESE", da oggi al 31 Dicembre 1912

con La scienza per tutti. - Rivista quindicinale di vulgarizzazioni scientifiche...

Il Paese con La novità. - Tesoro delle famiglie. - Periodico mensile in gran formato...

Il Paese con La moda illustrata. - Periodico settimanale di grande diffusione...

Il Paese con Il Ricamo. - Periodico settimanale di lavori in bianco, in colori, in lana, ecc.

Il Paese con L'arabo parlato senza maestro. - Metodo pratico per gli italiani in Tripolitania...

Il Paese con I Tribunali. - Giornale di cronaca e critica giudiziaria...

LA GUERRA

NOTIZIE MILITARI

Errori e responsabilità - Il generale Pecori Giraldi e la critica - L'equivoco della "Stefani" - Un combattimento a due? - Dirigibili, aeroplani e burocrazia.

Sia da quando si ebbero i particolari del grave combattimento di Sciara-Sciad, da quando cioè si seppe che l'allora colonnello Fara aveva chiesto insistentemente rinforzi senza riuscire a persuadere il generale Pecori-Giraldi...

Ma dopo Bir-Tobras e dopo che tutti i giornalisti residenti a Tripoli, con una unanimità impressionante, hanno affermato la responsabilità del Pecori, pare che se ne possa dire qualcosa.

Giulio de Frenzi scagiona da ogni responsabilità il generale Leguio, comandante della brigata alla quale apparteneva la colonna Fara e soggiunge: «No, se responsabilità vi sono per l'episodio di Bir-Tobras, che solo un miracolo di sovrumana energia compiuto da Gustavo Fara e dai suoi bersaglieri e granatieri ci permette oggi di annoverare a buon diritto tra le più belle e significative vittorie delle armi italiane in Tripolitania, conviene ricercarle altrove e più su».

È da domandarsi quali riferimenti sul combattimento, già più che iniziato, abbia portato da Bir-Tobras l'ufficiale di ordinanza al comandante della divisione il quale aveva accompagnato la colonna Fara durante tutta la marcia notturna, e, dopo avere assistito al primo contro-attacco nemico, era ritornato in Ain-Zara? e, se quei riferimenti furono rispondenti a verità, perché si aspettò che tornasse anche il tenente Bozzoni per ordinare l'invio di rinforzi, e da domandarsi, in ogni modo, come mai, poiché si supponeva che la colonna Fara compiuta l'opera-

zione assegnatale rientrasse negli accampamenti verso le due o le tre al massimo, visto che della colonna non si aveva più notizia, non si pensò a mandare subito qualche reparto a incontrarla.

È ci sarebbero parecchie altre cose da domandarsi... Quello che scrive De Frenzi lo ha scritto, prima di lui, De Felice, Bevione, Zoli e, diamolo pure, l'avevano detto tutti sulla scorta delle ampie relazioni telegrafiche subito avute. Anzi la sera stessa in cui si ebbe comunicazione ufficiale del combattimento, una cosa sopra le altre fu lamentata: che, per mancato invio di rinforzi, il nemico fosse sfuggito ad una battaglia campale nella quale lo avremmo potuto agevolmente distruggere, privo com'era di artiglieria ed accampato in posizioni non dominanti. Sicché la responsabilità del generale Pecori-Giraldi, comandante delle forze di Ain-Zara, sembra precisa ed anche abbastanza grave. Se egli si fosse tenuto in collegamento col Fara ed avesse seguito le fasi del combattimento, a quell'ora la resistenza turca in Tripolitania si sarebbe ridotta del 50 per cento.

Può darsi che in queste impressioni ci inganniamo tutti, ma sarebbe bene che ne avessimo la dimostrazione.

Corre voce che la Stefani abbia preso un granchio comunicando la notizia di un combattimento avvenuto il giorno 26 a Derna. Si tratterebbe non di un nuovo combattimento, ma dello stesso avvenuto il giorno 16 e di cui si sono già avuti anche i particolari il combattimento del 16 e quello del 26 e la versione data dalla Stefani sono pressoché identici, sia per le forze impegnate, sia per le fasi dell'azione, sia per la entità delle truppe di riserva impiegate, sia infine per il numero delle perdite nostre. Non ci sarebbe di diverso che questo: il combattimento del 16 si sarebbe impegnato perché i nostri soldati del genio furono disturbati mentre erano intenti a costruire delle nuove ridotte; quello del 26 perché i soldati del genio lavoravano all'acquedotto. Acquetodotto... ridotto... sono due parole che, per telefono, ed anche per telegrafo possono confondersi facilmente.

Ma resterebbe sempre da spiegare la ragione veramente misteriosa per la quale si sarebbe ripetuto a dieci giorni di distanza la stessa notizia. Ripetita davanti, ma non sempre, specie quando si tratta della pelle dei nostri soldati!

Il colonnello Morris che dirige al Ministero della Guerra il servizio di navigazione aerea, in una nuova in-

tervista ha ripetuto quello che aveva detto molte altre volte e cioè che si costruiranno parecchi dirigibili per il 1912; cosicchè si può ritenere che ben 7 dirigibili saranno in servizio fra 10 od 11 mesi, ma forse sarebbero da preferirsi degli aeroplani, che costano meno e servono assai di più. Gli aeroplani funzionano ottimamente da per tutto: a Tripoli, a Derna a Bengasi, a Tobruck, e il dirigibile è ancora da gonfiare! Anzi, prima d'esser gonfiato ha già avuto dei guasti. Il ciclone ne ha abbattuto l'hangar. Ma la burocrazia militare vuole i dirigibili ed è perfettamente inutile insistere nel dimostrare che sono da preferirsi gli aeroplani. Se no, si dovrebbe dar ragione ai borghesi!...

E questo, in un beninteso ufficio militare, non deve assolutamente avvenire!

Per concludere la pace si attende una micidiale battaglia

Parigi, 2 - La «Petite République» scrive: «Una battaglia decisiva deve avvenire, a quanto si dice, al sud di Bengasi: ventimila arabi si sono concentrati di fronte alla città, dove gli italiani hanno già riuniti forti contingenti ed una formidabile artiglieria. L'esito della battaglia non può essere dubbio ed i circoli bene informati sono del parere che si aspetti soltanto per proclamare la pace la disfatta sanguinosa che si prepara agli eserciti del Sultano. Mentre dunque è nei belligeranti l'idea precisa di non continuare le ostilità, è necessario a quanto sembra, per l'onore delle due bandiere che migliaia di cadaveri cadano sul terreno già bagnato di tanto sangue».

Non è atrocemente barbaro questo messaggero freddo organizzato per ottenere un risultato che già si conosce e che è possibile ottenere senza ricorrere a questo metodico sacrificio di vite umane? Che l'Europa si affretti dunque ad intervenire per impedire l'inutile macello. L'Italia ha già ottenuto abbastanza soddisfazioni al suo amor proprio e nessuno pensa a contrastarle l'annessione della Tripolitania. La Turchia non ha menomato il suo onore ed ha dimostrato di non essere venuta affatto meno alle tradizioni di coraggio. Non c'è dunque bisogno di scrivere per l'inchostro rosso su questa pagina così dolorosa della nostra storia contemporanea».

PRELUDI DI UN'AZIONE DECISIVA?

Milano 2 - Il «Corriere della Sera» ha da Tripoli 1 gennaio:

Questa notte alle trincee dell'82 fanteria davanti a Bu Melliana verso le ore 2, quando la luna era calata, una decina di arabi furono visti aggirarsi. Presto insospettiti, scivolarono diligenti fra le tenebre. Il fatto non avrebbe importanza, se questa vigilanza del nemico non si fosse notata da diverse notti sia presso Ain Zara, sia presso altre località.

Ciò farebbe preludere ad una azione decisiva del nemico. Infatti, gli informatori assicurano che gli arabi di vario tribù sarebbero stanchi dello stato di guerra e i capi tentano a tenerli uniti. Forse uno sforzo nemico avrebbe non soltanto contro Ain Zara, ma contro le stesse trincee sul limitare dell'oasi. La tattica del nemico sembrerebbe essere quella di forzare in qualunque punto la linea delle trincee nella speranza di potersi impossessare dell'oasi: ma ciò non sarebbe facile e le nostre truppe li riceverebbero per bene.

I minacciati massacri di cristiani e l'azione della flotta italiana nell'Egeo

La situazione nei Balcani secondo i circoli diplomatici Roma 2. - La notizia, diffusa da un'agenzia straniera, circa i propositi della Porta di rispondere ad una eventuale azione della flotta italiana contro i porti ottomani dell'Egeo con un massacro in massa dei cristiani non incontra nessun credito nei circoli competenti.

Si osserva che la politica di rappresaglie seguita dalla Porta non potrà mai giungere al punto di non provocare un immediato intervento delle Potenze e una condanna inesorabile da parte di tutto il mondo civile.

D'altro lato la notizia sensazionale si giustifica con l'intento di mantenere

sul tappeto la questione di una probabile e improvvisa azione della flotta italiana nell'Egeo.

Che questa sia una nota sulla quale la stampa estera mostra di voler tornare, lo provano alcuni affari isolati ma periodicamente insistenti della stampa austriaca, che collega la probabilità di un'azione italiana nell'Egeo con altre notizie sensazionali riguardanti la situazione nei Balcani.

Nella capitale non si dissimula la situazione sempre più minacciosa che va creandosi nei Balcani, pur non toccando chi soggiunge che essa ha cause ben più prossime e profonde che non sia l'attuale conflitto dell'Italia con la Turchia.

Naturalmente vi sarebbe in qual caso il desiderio evidente di arricchire qualche previsione per un futuro anche a breve scadenza. Ma è doveroso aggiungere che un sentimento di elementare prudenza riesce a discipolare ogni previsione e a trattenerci ogni giudizio troppo esplicito e deciso, cui porge un sussidio di valide cautele il sincero desiderio che la Porta non indugi ulteriormente a rendersi consapevole della pericolosa situazione in cui si trova l'impero, trovando la forza e la concordia per agire di conseguenza nei riguardi della politica estera, e avanti tutto nei riguardi dell'Italia.

La rinnovata attività dell'esercito turco

Roma, 2 - Le notizie che giungono dal teatro della guerra in Tripolitania segnalano tutte concordi una rinnovata attività nel campo nemico. Le nostre ricognizioni spinte non oltre i dieci o dodici chilometri dalle posizioni di Ain Zara, hanno ripetutamente avvistato gruppi di nemici in forza relativamente considerevoli, forse a loro volta in ricognizione verso le posizioni da noi occupate. Altri telegrammi ci segna-

L'invasione clericale in Tripolitania

Non si può tacere - scrive il «Rogio», novissimo ed ottimo organo della Associazione Giordano Bruno di Roma - non si può tacere davanti alla invasione clericale che, in nome degli interessi del Banco di Roma spargoneggiata nella nuova colonia, e contro questa invasione protestiamo in nome della patria nostra e della umanità, e soprattutto in nome della libertà del pensiero.

Non siamo pessimisti al punto di esclamare, come taluni hanno fatto: «Quanto sangue sarebbe stato risparmiato se avessimo avuto la forza di non permettere ai preti di muoversi dalle italiane sacrestie». Diciamo semplicemente che non possiamo, non dobbiamo convertire una guerra di conquista in una guerra religiosa. I tempi della crociata sono ormai tramontati.

In Tripolitania è radicata da secoli una religione che non è la cattolica, e che non ammette nessuna transazione con la chiesa romana.

Questa religione ha dogmi suoi speciali che urtano contro i dogmi del cattolicesimo. È una concezione tutta speciale della vita.

Quale altra parola più cattiva di quella lanciata a Tripoli subito dopo il bombardamento e lo sbarco, come una sfida terribile, da un vicario di Cristo, il quale, arringando pubblicamente il nostro corpo di spedizione, presenti i generali, esclamò con faticosa baldanza: «Alla mezzanotte dei minierati sostituirò la nostra santa croce, invito segnaolo dell'ognor «trionfante cristianità»?

La parola di quel monsignore suonò offesa atroce al sentimento religioso musulmano: i più fanatici incominciarono a predicare la guerra santa e gli arabi, i quali di preferenza avevano per il passato quasi sempre simpatizzato per gli italiani, raccolsero la sfida e giurarono di difendere il loro più prezioso patrimonio: la fede.

E non bastò più la parola del governatore annunciante il rispetto della religione. I fatti la smentivano.

Troppi preti portanti per maggiore provocazione anche l'elmetto brulicavano sulle file dei nostri soldati. Intanto, i capi della religione uscirono da Tripoli con i turchi, conservando numerose relazioni con la città e con i sobborghi, si sparsero per ogni dove predicando la guerra santa, la strage degli europei invasori per lavare col sangue l'onore subita dal popolo dell'Islam. E venne il 23 ottobre Sciara-Sciad, venne Messeri, venne Bu-Melliana e i preti trionfanti molte croci cominciarono a piovare sulla sabbia. E aumentarono ogni giorno, e ogni croce che sovrasta un tumulo diventa un altare, davanti al quale si

lano un breve e completamente inefficace accenno di attacco da parte dei turchi-arabi contro le posizioni difese dal 40° fanteria. Tali notizie, riferite da corrispondenti di guerra di non dubbia fede, tenderebbero a far credere che i turchi-arabi si preparano realmente ad un nuovo attacco generale contro i nostri.

Dopo la battaglia del 4 dicembre hanno potuto riconcentrarsi stabilendo il quartier generale ad Aziziah ad una quarantina di chilometri circa da Ain Zara.

Evidentemente esso aveva cercato una quindicina di giorni fa di occupare alcune posizioni avanzate verso di noi, tra cui, principalissima, Bir Tobras e ciò forse piuttosto in vista di accrescere le proprie vetovaglie che allo scopo di preparare nuovi attacchi. Da quelle posizioni, però, ha dovuto sloggiare per le molestie non hevi che gli davano le nostre ricognizioni. La tattica di Neuhat bey si rivela essere quella tradizionale dei turchi: non mai dare battaglia generale se non nella sicurezza della vittoria ed in caso diverso indietreggiare indefinibilmente a cercare di attirare il nemico nell'interno.

La prima parte di questo programma è stata finora applicata. La seconda parte del programma turco tradizionale non ha potuto però essere applicato, poiché la prudenza dei nostri comandanti ed il loro desiderio di preparare l'avanzata, curandone ogni più minuto particolare di organizzazione, ha fatto sì che le nostre truppe non avanzassero troppo nell'interno e rimanessero, dopo circa un mese dalla battaglia di Ain Zara, nelle medesime posizioni conquistate al nemico. E' quindi assai probabile che davanti a questa nostra calma imperturbabile lo Stato Maggiore del piccolo esercito turco si decida a muovere contro di noi nuovi attacchi parziali allo scopo di ingiurarsi ad avanzare ancora. Notizie assai fondate segnalano d'altra parte l'arrivo al campo turco di nuovi rinforzi di irregolari arabi dall'interno.

una funzione religiosa nella chiesa cattolica della Missione, con messa solenne e Te Deum, a cui assistevano il comandante gen. Canova col suo seguito, numerosi ufficiali, alcuni soldati e persino parecchi israeliti, i quali spingono il loro realismo sino ad ascoltare la messa! Durante la funzione l'organo dirimpetto all'altare e la musica militare nell'interno della chiesa suonarono la marcia reale.

«Mi pare che si scada nelle mense e nel Te Deum, mente ci sta di fronte un nemico che sta predicando in tutta la Tripolitania che siamo venuti per combattere una guerra religiosa».

«Il governo e lo stato maggiore sono sordi a queste proteste. La mattina del 20 novembre nella trincea presso Hamura si volle ad ogni costo fare una solenne funzione religiosa a commemorazione del trigentesimo della morte dei bersaglieri appartenenti all'I reggimento, che prese parte alla battaglia di Sciara-Sciad il 23 ottobre. Assistero alla cerimonia i rappresentanti del governatore, del comandante il corpo d'armata e tutti i reggimenti. Parlarono vibratamente il padre officiante ed il colonnello Fara. Ma mentre la processione s'incamminava risuonarono nell'oasi i colpi dei fucili arabi e dei cannoni turchi quale protesta solenne a tanto ardire.

«Vorremmo trionfare questa dolorosa narrazione senonchè sentiamo il bisogno di riportare la lettera vibrata di Luigi Lucatelli contro le menzogne del «Corriere d'Italia».

Dice la lettera: «... la pubblicazione del «Corriere» in cui si magnifica l'eroismo dei «caddiani» militari conferma quanto lo disse, e quanto il popolo italiano deve sapere. Si tenta un'operazione colossale di sbaffo finanziario e morale a beneficio dei cosiddetti interessi cattolici, che qualche volta, a Roma ne sappiano qualcosa cosa, sono anche apertamente bacchati.

«Il lato materiale della questione lo tratteremo più in là, a cose tranquille. Ma ciò che irrita, disgusta è questa idiota e mendace montatura di eroismo apostolico, iniziata dai preti e dai loro alleati».

Aumento della forza navale

La «Tribuna» pubblica: - Ci viene assicurato che la prossima entrata in isquadra della «Dante Alighieri» la prima dreadnought italiana è in attesa che le altre tre siano pronte per formare una divisione omogenea di grandi navi, porterà ad un nuovo rimpiazzamento nella distribuzione del nostro naviglio da guerra. Come si sa prima dell'occupazione della Tripolitania il nostro naviglio diviso in una squadra attiva e in una di riserva. Fu diviso poi invece in due squadre su due divisioni ciascuna, più una squadra di navi scuola, quella appunto che bombardò Tripoli. Se le nostre informazioni sono esatte la squadra cui verrà aggregata la «Dante Alighieri» risulterà composta di nove grandi unità anziché di otto e verrebbe ripartita in tre divisioni anziché in due per darle maggiore elasticità ed autonomia. Pare che al comando della nuova divisione risultante sarebbe chiamato il contrammiraglio Cagni. Fra giorni entrerà in isquadra anche la «Regina Margherita» in completa efficienza.

La questione sanitaria dell'Argentina si riapre

Il «Secolo XIX» ha da Buenos Ayres: «Mentre si sperava che il conflitto potesse dirsi chiuso continuano le discussioni e non tutte le note hanno quella serenità che avevamo il diritto di attenderci. Per fortuna il Governo è assolutamente desideroso di giungere ad un accordo e credo che i tentativi conciliativi siano state date al Ministro Portella a Roma. Ma gli amici dell'infuato dottor Penna non si danno per vinti, tanto che la «Rozon» organo personale del direttore della Sanità marittima torna ad insistere che il Governo argentino prima di discutere la convenzione sanitaria deve esigere dal Governo Italiano la deroga al divieto dell'emigrazione. Ma il dottor Penna ed i suoi amici hanno contro la loro inopportuna e ingiusta condotta, non solo il Governo ma quasi tutta la stampa e l'opinione pubblica che feclama una sollecita e decorosa soluzione. Si era dato che il Governo avrebbe indugiato a nominare i suoi delegati per la convenzione sanitaria allo scopo di apprendere dal dottor Costa le sue impressioni, ma per sollecitare la conclusione della incresciosa vertenza fu decisa la nomina del De Veiga il Governo aggiunge il senatore Malbran individualità che ha vive simpatie per l'Italia e che è in viaggio per l'Italia a bordo del «Capo Finisierre». Se inopportune polemiche non vengono a guastare la situazione c'è da sperare che entro gennaio la vertenza potrà essere davvero chiusa con soddisfazione dei due paesi.

Notizie dal Friuli

Deputazione Provinciale

Nella seduta del giorno 2 gennaio 1912 la Deputazione Provinciale prese le seguenti deliberazioni:

Pel pagamento della Spilimbergo-Gemona — Presa atto della comunicazione del Ministero dei Lavori Pubblici che consenti che il contributo di L. 139.961, dovuto dalla Provincia per la costruzione della ferrovia Spilimbergo-Gemona venga pagato, anziché nei tre anni 1912, 1913, 1914, per i terzi 1913 e per il saldo nel 1914 (La Deputazione aveva chiesto che, stante la mancanza di stanziamenti nel bilancio 1912, il pagamento potesse essere effettuato nel triennio 1913, 1913 e 1915).

Domanda respinta — Non accolta la domanda del Comune di Praviadaini diretta ad ottenere la costruzione di piazzette per il deposito della ghiaia lungo la strada provinciale della Motta.

Per i locali del Liceo — Presa conoscenza dell'ordine del giorno votato dal collegio di Professori del R. Liceo di Udine col quale si sollecita la costruzione del nuovo locale, da deliberato di rispondere che la Provincia riconosce la necessità ed urgenza del provvedimento e che ha fatto quanto stava in lei per la definizione della pendenza, sollecitando da chi di ragione l'ultimazione della pratica.

Il movimento dei maniaci — Al 30 novembre 1911 si trovavano ricoverati nei vari Manicomio provinciali 1336 maniaci dei quali 775 uomini e 561 donne; e detratte gli 87 dozzanani rimanevano a carico della Provincia n. 1269 alienati, cioè 280 più del corrispondente mese dell'anno decorso e 278 più della media dell'ultimo decennio a 30 novembre.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di n. 15 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso a vari Comuni della Provincia.

Alla Giunta Provinciale — Nella seduta 4 dicembre 1911 del Consiglio Provinciale dovendosi procedere alla nomina di due membri effettivi della Giunta provinciale amministrativa, vi siello il solo Elio avv. Francesco, mentre il secondo membro non riportò la maggioranza assoluta dei voti.

Non avendo l'avv. Elio accettata la carica e non essendo conveniente di lasciar scoperto nell'importante Consiglio due posti di membri effettivi, la Deputazione, anche per soddisfare a conforme richiesta dal signor Prefetto, coprì in via d'urgenza un posto, nominando il signor Ballini avv. Guido che era stato chiaramente designato dal Consiglio Provinciale.

Per le feste di Roma — Approvò il resoconto delle somme versate dai comuni della Provincia per le Feste commemorative di Roma del 1911, somme man mano inviate dalla Deputazione al Comitato Regionale Veneto, dal quale risulta che le somme incassate ammontano a lire 6938,58 comprese in queste lire 20; offerte da un signore della Città e lire 78,58 per interessi sulle somme temporaneamente depositate alla Cassa di risparmio.

A queste sono da aggiungersi lire 5000 pagate dal comune di Udine e lire 340, pagate da altri 10 Comuni e direttamente inviate al Comitato Regionale Veneto, oltre alle lire 1500, votate dal Consiglio provinciale ed a suo tempo versate.

Altre deliberazioni — Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio provinciale e l'Ospizio Esposti.

Per gli emigranti all'estero — E' opportuno richiamare l'attenzione del pubblico sull'azione filantropica e patriottica che svolge l'Opera di Assistenza agli Operai Italiani emigrati con sede a Milano.

Da oltre tre anni essa ha istituito in S. Gallo di Svizzera una Casa famiglia in locali ingegnereamente e praticamente adatti ove verso pagamento di una tenue retta di L. 120 al giorno sono raccolte amorevolmente ospitate e godono trattamento familiare le giovani operai italiane. La Casa offre alle sue ospiti lezioni di lavoro domestico e libri istruttivi ed onesti passatempi e veglia attivamente alla protezione morale e materiale dell'operaio, la quale però è lasciata pienamente libera della scelta della Ditta presso cui intende lavorare. Nella Casa-Famiglia sono ospitate più di cento fanciulle italiane, tra le quali due provenienti da Venezia. Tali notizie potranno interessare quante altre fanciulle intendessero recarsi a San Gallo per lavorarvi quali merlettiste, o in altro modo, le quali devono considerare quanto siano gravi i pericoli e le spese cui si espongono andando a vivere sole e senza appoggio in un paese sconosciuto.

Anche in Milano è istituito un Ospizio per gli emigranti aperto dall'Opera di Assistenza e quel Comune contribuisce largamente alle spese, riconoscendo pubblicamente la bontà dell'istituzione, rivolgerli per informazioni al Segretario Generale dell'Opera di Assistenza agli operai emigranti in Milano Via San Damiano N. 45

da Sestile

Furti di biciclette
Da qualche tempo nelle adiacenze della nostra stazione ferroviaria vengono involate delle biciclette lasciate momentaneamente incustodite senza che l'autorità di P. S. ancora sia riuscita a mettere le mani addosso agli involatori.

Anche ieri ne venne involata una nell'interno della stazione, appartenente al signor Umberto Patrignani figlio al capo stazione di Feitrea.

da Amaro

Scuola di disegno

Nel suo terzo anno di vita, la scuola serale di disegno per gli emigranti ha fatto un passo innanzi. Oltre alle due prime classi, istruite dalla signora Albina Rossi, maestra elementare, s'è quest'anno aggiunta la terza e quarta, sostenuta dal bravo giovanotto Michelangelo Menegon di Virgilio.

Sono state gentilmente dal Comune messe a disposizione degli studiosi le aule scolastiche. L'orario permanente è dalle 19 alle 21 di ogni giorno, eccettuati i festivi. Data l'abilità degli insegnanti e la praticità delle lezioni, è vivamente da augurarsi che si raddoppi l'attuale numero degli assidui, ancora troppo limitato.

da Marsura

Un prete alle prese

Domenica durante la funzione serale un giovine faceva rumore alla porta della Chiesa.

Il parroco Don Angelo Barigana reitargli dall'altare il giovine e terminata la funzione si ritirò in canonica per tornare poi di nuovo in Chiesa onde assistere alle confessioni. Sulla porta l'aspettava il giovanotto che si scagliò contro il parroco con parole violente e poi con un coltello a doppio taglio lo colpì nel basso ventre. Il parroco emise un grido e un uomo tostò s'interpose allontanando il feritore.

Venue chiamato il medico locale, che riscontrò una ferita, guaribile in 10 giorni.

L'aggressore è un certo De Ros Angelo di Angelo, ritornato da poco tempo dall'estero.

da Fagnana

Arresto per furto

31. — Ieri nel pomeriggio certo Angelo Tomada di Camoscioformio, entrato nel negozio della sig. Adele Nonico ved. Malchior in Madrisio, rubò una bottiglia di Americano. La signora, un pezzo di donna lo prese e lo consegnò a due carabinieri che in quel mentre di là passavano, i quali lo arrestarono e tradussero alle carceri di S. Daniele.

Grave disgrazia

Nel pomeriggio di ieri certo Giovanni Fabbrizio r. Tallar, d'anni 62 mentre sorvola dall'abitazione del sig. Monaco Valentino, scivolò in così mal modo da prodursi la frattura della rotella della gamba sinistra. Prottamente chiamato prestò le prime cure il dottor Gonzo, che consigliò il trasporto del poveretto al vostro ospedale.

Al buon uomo gli saguri d'una sollecita guarigione.

da Villa Santina

Consiglio Comunale

Domenica scorsa ebbe luogo una seduta del nostro Consiglio comunale. Vennero approvate alcune spese di vera necessità come quella dell'acquedotto (lire 138 mila) di cui è progettista l'ing. Moro di Tolmezzo, della sistemazione delle strade.

Ad unanimità di voti si approvò l'appello degli edifici scolastici, di cui compilò il progetto il sig. G. Piccoli (lire 58 mila). Tuttavia il Consiglio la grandissima maggioranza, meno la Giunta, votò la sfiducia al Sindaco circa l'autorizzazione ad appaltare gli edifici suddetti per il fatto che il Sindaco si è inoltre sempre mostrato avverso alla Cooperative del Lavoro.

da Pordanona

Il sifo a Tiezzo

Nella famiglia di Davide Beiluz, colpita dalla epidemia di tifo si ebbero a verificarsi altre due vittime, Alessandra e Paolo. Così dei 16 colpiti quattro sono morti.

L'epidemia tifosa si è sviluppata anche nella famiglia di Gio. Battista Modolo ove vi sono due persone che versano in gravissimo stato.

Bambino morsicato

da un maiale

Ieri il figlio della guardia municipale, Sante, di mesi 9, mentre era in un'espansione, in cortile veniva addentato al basso ventre da un maiale.

Si possono immaginare le grida del povero piccino!

I genitori prontamente accorsero, ed intanto il maiale scappava.

Il bambino fu subito trasportato in ospedale ove gli vennero prestate immediatamente le cure del caso.

da Gemona

Movimento della popolazione nel decorso anno.

Durante il decorso anno 1911 nella pieve arcipretale di Gemona furono battezzati 214 bambini e 201 bambine, in totale 415, e cioè tre in più del passato anno 1910. I morti salivano a 286, in confronto di 205 del 1910; 117 maschi e 149 femmine. De 266 morti, 244 appartenevano al noi stro comune e 22 erano forestieri.

Il più vecchio morì a 94 anni, e 18 avevano oltrepassato l'80.º anno d'età.

I matrimoni furono 82, uno cioè meno del 1910.

Pel lavori di sistemazione del castello.

Il sig. Leonardo Stroiti di qui offerse ieri alla società «Pro Gemona» la bella somma di lire 400 a beneficio dei lavori per la sistemazione del castello.

Il sig. Osvaldo Bierti pittore, pure di qui, offerse a tale scopo lire 5. Vada una lode ai due benefattori che speriamo non abbiano ad essere gli ultimi.

Mangiamo ad ufa

I fratelli di Leonardo Giovanni, Eugenio e Leonardo di Valentino da Artagna, si portarono nell'osteria di Guerra Maria in Buia per satollarsi. Ed infatti mangiarono, ma poi se ne andarono inesultati ospiti, lasciando insoluto all'ostessa un conto di L. 180. I carabinieri furono però solleciti di metterli al sicuro.

da Clivale

Il nuovo ricevitore del registro

A sostituire il signor Pradel Ricevitore del Registro al nostro Ufficio che è stato traslocato in Udine, verrà qui il signor Rampi Andrea parente del sig. Gav Rampi che fino a pochi anni fa fu qui Ricevitore ed ora è in pensione.

Un appello ai maestri elementari

La Commissione provinciale contro l'alcolismo ha, in questi giorni, rivolto un caldo appello a tutti i maestri dei Friuli, perché vogliono prestare la loro opera efficacissima e costruttiva, nella lotta civile contro quella terribile piaga umana che è l'alcolismo, piaga che, specie in alcune parti della nostra provincia, minaccia di divenire cancerosa, con l'evidente strazio d'ogni affetto gentile, d'ogni nobile sentimento e con danno non lieve dell'economia domestica e pubblica. E' certo che i nostri insegnanti, non mancheranno di fare il loro dovere di educare il popolo, anche in quest'azione di propaganda igienica e morale.

da Pagnacco

La crisi comunale

Il sindaco Capponi con lettera alla Giunta diede le sue dimissioni. Ieri anche la Giunta si dimise.

da Fanna

La luce elettrica.

Ci si assicura che per la fine del corrente mese avremo a Fanna la luce elettrica. Gli operai della Società Margarita e Comp. stanno lavorando in paese per ultimare i lavori necessari.

da Paluzza

Pro vittime della guerra

Ecco il primo elenco degli oblatori pro vittime della guerra.

Pantel Angelo, sarte cent. 50, Toniz Antonio 50, Toniz Giuseppe, Zelt L. 1, Toniz Fortunato 20, Toniz M. teo Zefon 1, Toniz Lorenzo, Paa 30, Maicosa Patrizio 30, Pantel Giovanni, Ba 30, Pantel Antonio, Bulcom 20, Pantel Colombo, Pranchel 20, Primos G. Batta 50, Primos Carl 1, Pantel Giuseppe, Francini 2, Pantel Matteo, Bat 20, Pantel Beniamino, Duc 50, Pantel Emilio 20, Primos Giovanni Clonza 50, Primos Giulio, Clonza 2, Pantel G. Batta Taucosa 20, Pantel Antonio Rapil 50, Mayeron Giovanni, Teron L. 1, Micolino Pietro Nello 1, Micolino Sante Miori 1, Pantel Pietra, Comelli 50, Don Floreano cav. Dorotea 1, Pantel Giacomo Zappella 50, Pantel Paolo, Srestet 1, Pantel Giuseppe, Sepil 1, Giovanni Pantel Grill 20, Bellina Matteo fu Pietro 20, Bellina Giovanni fu Pietro 20, Bellina Gio. fu Pietro 50, Mayeron G. Batta, Nin 20, Micolino Giovanni, Chioap 50, Giovanni Portolottiere 1. — Totale L. 25.20.

Rubrica commerciale

IL SAGGIO D'INTERESSE ALLA CASSA DI DEPOSITO E PRESTITI

Il ministero del Tesoro, con suo decreto pubblica nella Gazzetta Ufficiale determinando quanto segue:

L'interesse da corrispondersi durante l'anno 1912 sulle somme depositate alla Cassa dei depositi e prestiti, e quello da riscuotersi sui prestiti che verranno concessi o trasformati dalla Cassa stessa durante l'anno predetto, è stabilito come segue:

1. — **Interessi passivi**

a) Nella misura del 3 per cento netto, in ragione d'anno, per i residui depositi di premio di rissaldamento e di surrogazione nell'armata e per quelli della stessa specie riflettenti l'esercizio.

b) nella misura del 2.80 per cento

netto, in ragione d'anno, per i depositi di affrancazione di annualità, preazione, canoni, ecc.;

c) nella misura del 2.40 per cento netto, in ragione d'anno, per i depositi di cauzione di contabili, impresari, affittuari, appaltatori e simili;

d) nella misura del 3.20 per cento netto, in ragione d'anno, per i depositi volontari dei privati, dei corpi morali e dei pubblici stabilimenti;

e) nella misura del 2 per cento netto in ragione d'anno, per i depositi obbligatori giudiziari ed amministrativi.

II. — **Interessi attivi**

Nella misura del 4 per cento, in ragione di anno, tanto per i nuovi prestiti, quanto per le trasformazioni dei prestiti già concessi.

Concordato Paruzza

Ieri è stato concluso il concordato per il dissesto Paruzza sulla base del cinquanta per cento.

La Mercuriale

Diamo i prezzi fatti nella piazza di Udine per i generi più importanti durante la settimana dal 26 al 31 dicembre.

CEREALI

Fumento	al Bu.	da 20.00 a 21.25
Oranzotto	nuovo giallo	» 10.00 » 17.10
	» bianco	» 15.70 » 16.70
Cinquantino		» 14.50 » 15.40
Avena	al Quint.	» 20.25 » 20.75
Segala	al Bu.	» 15.00 » 15.20
Farina di frumento da pane bianco I. qual.		» 37.50 » 38.50
» II. qualità		» 27.00 » 28.00
id. id. da pane scuro		» 22.00 » 22.50
id. granoturco depurata		» 23.00 » 23.00
id. » macinato		» 19.50 » 20.50
Crusca di frumento		» 17.00 » 18.00

LEGUMI

Fagioli di panara		» 35.00 » 40.00
Fattate		» 9.00 » 12.00
Castagne		» 20.00 » 25.00

RISO

Riso qualità nostrana		» 41.00 » 49.00
» giaponese		» 30.00 » 37.00

FORMAGGI

Formaggi da tavola (qualità diverse) al Kg.		» 1.80 » 2.30
Formaggio uso montasio		» 2.40 » 2.70
» tipo (austriaco)		» 1.80 » 2.00
» pecorino vecchio		» 3.50 » 3.70
» Lodigiano		» 3.20 » 3.70
» Parmegg.		» 2.80 » 3.20
» Lodigiano strav.		» 3.70 » 3.80
» Parmegg.		» 3.30 » 3.50

BURRI

Burro di lattaria		» 3.20 » 3.50
» comune		» 3.20 » 3.50

POLLERIE

Capponi		» 1.70 » 1.80
Gallina		» 1.55 » 1.70
Turchini		» 1.30 » 1.70
Anatre		» 1.20 » 1.40
Oche vive		» 1.15 » 1.25
» morte		» 1.55 » 1.75

CARNI AL MINUTO

Carni di bua (peso netto)		» 1.80 » 2.20
» di vacca		» 1.40 » 5.00
» di vitello		» 1.40 » 1.60
» di porco		» — » —

Note agricole

Commissione consultiva delle industrie agrarie

La «Gazzetta ufficiale» ha pubblicato testè il decreto col quale: «ritenuta l'opportunità di promuovere lo sviluppo ed il miglioramento delle industrie agrarie nazionali, imprime ad esse un indirizzo meglio rispondente alle esigenze della tecnica nella lavorazione e trasformazione razionale dei prodotti del suolo — considerata anche la convenienza, in conformità di voti autorevolmente espressi e nel parlamento e in Congressi e in Associazioni agrarie, di assicurare uniformità di indirizzo al servizio per la repressione delle fedi, al fine di cadere più efficace la tutela dei prodotti agricoli — ritenuta altresì l'opportunità di giovare ai detti scopi, dell'opera illuminata di persone esperte e versate nella materia» è istituita presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio la «Commissione consultiva delle industrie agrarie», allo scopo di studiare e suggerire i mezzi più atti ad intensificare la produzione di dette industrie e la difesa contro le frodi nel commercio dei loro prodotti.

Ad essa sono anche attribuite tutte le funzioni ora affidate alla Commissione consultiva enologica e quella della Commissione consultiva per l'olivicultura e l'oleificio, non demandate alla Commissione consultiva per la difesa contro le malattie delle piante, di cui al R. decreto 29 ottobre 1911, n. 1208.

La Commissione è composta di sedici membri: quattordici da nominarsi per decreto reale, promosso dal ministro di Agricoltura, Industria e Commercio e due durante in carica tre anni; e dai direttori generali dell'Agricoltura e delle foreste.

La Commissione si riunirà in sessione ordinaria almeno una volta all'anno e in sessione straordinaria ogni volta che il ministro lo reputi opportuno.

Agli abbonati morosi

La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porvi in regola coi pagamenti. Non è una piacevole sollecitazione, questa, né per chi la fa, né per chi la riceve; onde nutriamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non verranno stringere a rinnovarla.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Ruolo delle cause penali

Nella prima quindicina del corrente mese verranno trattate avanti il nostro Tribunale le seguenti cause penali.

Martedì 9. — Gaetano Antonio e C. 2 detenuti e 2 liberi, furto semplice dif. avv. Gio. Baldissera e Franzolini, Chiopin Gio. Batta e C. offesa al pudore, i detenuti i liberi, Foschia Ettore furto qualificato, Lodolo Giuseppe furto qual.; Lodolo Giuseppe inosservanza di pena, Del Gobbo Maria furto qual., Zatter Giacomo violazione sfratto tutti detenuti e tutti difesi dall'avv. G. Baldissera.

Mercoledì 10. — Del Negro Lino truffa, Picon Giovanni e C. oltraggio, Rossi Gio Batta e C. appropriazione indebita, Peres Luigi contraffazione, tutti liberi e tutti difesi dall'avv. Mario Bellavitis.

Cronaca Cittadina

La crisi comunale

Ordine del giorno e dimissioni della Giunta - Convocazione del Consiglio.

Dopo le dimissioni del Sindaco prof. Domenico Pecile, la Giunta Comunale ieri convocata d'urgenza dall'assessore anziano Emilio Pico ha votato il seguente ordine del giorno:

«La Giunta Municipale, presa notizia della lettera 30 dicembre p. p. con la quale il professore Domenico Pecile rassegnava le sue dimissioni dalla carica di Sindaco, unanime nel voto delibera di rendersi solidale con il suo Capo e di rimettere il mandato al Consiglio Comunale, il quale sarà all'uopo convocato d'urgenza per il giorno di venerdì p. v. 5 corrente alle ore 16 ».

Queste dimissioni, come quelle del Sindaco, mentre sono un atto di correttezza di governo rispetto al Consiglio ed alla cittadinanza e manifestano verso la Cassa di Risparmio tutta la considerazione dovuta per la vantaggiosissima facilitazione del mutuo corrente a costruire l'Asilo d'infanzia, avranno per effetto di chiarire la questione e di dissipare qualche malinteso e qualche ingiustificato allarme creatosi artificialmente.

Una minoranza esigua, in un giorno nel quale il Consiglio Comunale non era molto numeroso, ha potuto impedire l'approvazione del progetto della Giunta, dopo che il Comune, in massima, aveva approvato la favorevole concessione della Cassa di Risparmio e ne aveva espresso la sua soddisfazione con dei ringraziamenti all'Amministrazione di questa. Si è esagerato la portata della proposta e anzi si è avvisata e l'errore è passato dai discorsi nei giornali.

Per comprendere l'utilità della prestazione della Cassa di Risparmio, l'interesse amministrativo del progetto e l'importanza che la Giunta vi annette, occorre fissare la questione nei suoi veri termini, occorre tener presente che il Comune in effetto si avvantaggerebbe della nuova opera, ma non ne sopporterebbe gli oneri.

L'Amministrazione Comunale approfittando della nuova legge scolastica, eseguendo quel programma per cui si è lungamente assicurato l'appoggio della cittadinanza e volendo far sorgere un Giardino ad Asilo, offre l'area. Lo Stato concede il Mutuo e assume di pagarne gli stessi gli interessi sollevandone il Comune, il quale dovrebbe restituire il capitale in 50 anni, con quote di ammortamento.

Qui interviene la Cassa di Risparmio accettando la proposta del Comune di pagare il capitale mutuo assumendosi tutte le quote di ammortamento e sollevando anche per questo il Comune.

Per ciò noi per avere un Giardino d'infanzia, la cui costruzione costa lire 112 mila, diamo soltanto l'area. Stipuliamo insomma un mutuo collo Stato, del quale gli interessi saranno pagati dallo Stato e il capitale restituito con ammortamenti dalla Cassa di Risparmio.

Ecco la questione, che forse per essere troppo semplice e vantaggiosa ha destato qualche incertezza e si è prestata ad interpretazioni erranee. Il Consiglio Comunale venerdì la chiarirà meglio, vedrà che l'onere per il Comune non potrà superare alcune migliaia di lire e che il riprovare oggi

Veuerdì 12. — Barblin Arietide lesione volontaria, Passero Ambrogio contraffazione, Del Pup Pietro furto qualificato, Tomat Fiorenza appropriazione indebita, Molinaro Maria contraffazione tutti liberi, Zoli Lodovico furto semplice detenuto dif. ufficio avv. Antonio Bellavitis.

Sabato 13. — De Cecco Giovanni lesione volontaria, Gomi Flaminio truffa, testi d'accusa dieci, liberi entrambi dif. d'ufficio avv. Berghinz.

ARTE e SPETTACOLI

Lo "Chaeteeler", al Minerva

Rammentiamo che questa sera alle ore 8.30 seguirà al Minerva l'annunciata rappresentazione straordinaria di «Chaeteeler». Ci riferiscono che il teatro è quasi esaurito.

Il progetto vorrà dire soltanto rimanderlo per poco e riprenderlo e risolverlo poi, per necessità, senza le facilitazioni di oggi.

Una po' di statistica

Ecco alcune cifre demografiche riguardanti l'anno testè chiuso.

In tale anno si ebbero 1520 denunce di nascita; 1222 denunce di morte; 475 pubblicazioni di matrimonio e 331 matrimoni.

Nel 1910 si ebbero nascite 1442; morti 1165; pubblicazioni di matrimonio 485; matrimoni 275.

Nel 1911 si ebbero dunque in confronto del 1910 78 nascite in più, 57 morti, e 56 matrimoni.

Nel 1911 furono accolti all'ospedale 4084 ammalati e 41 nella succursale di Ribis.

All'ospedale si ebbero 490 decessi e rimasero degnati a carico del patrimonio 175 ammalati, a pagamento 207.

Nella succursale di Ribis N. 149 e in quella di Lovaria N. 8.

COMITATO FRIULANO DI SOCCORSO

per i militari feriti e famiglie dei caduti in Tripolitania

XLI Elenco — Somma precedente L. 32.436,58 — Seguito all'elenco precedente, raccolto per sottoscrizione popolare a Maniago:

Tarlupin Ermenegildo 0.50, Bulian Giulio 0.30, Cimarrotti Angelo 1, Giovanni Mazzoli 2, Rosa Regina 0.10, Francescon Teresa 0.50, Candido Amalia 1, Mazzoli Luigi Segat 0.40, Mazzoli Giovanni Segat 0.20, Beltrame Giovanni 1, Rosa Regina 0.10, Tomè Sante 2, Cimarrotti Umberto 0.50, Cimarrotti Prima 0.40, Massaro Giovanni 1, Tomè Giuseppe 1, Mazzoli Luigi 0.30, Rosa Costante 0.10, Rosa Maria 0.50, Di Chiara Amalia 0.35, Reित्रame Giacomo 0.60, Valan Maria 1, Cimarrotti Gerlich 1, Cimarrotti Maria 0.50, Chiarotto Maria 1, Di Chiara Maria 0.20, Adamo Fuser 0.20, Cimolin Francesco 0.30, Mazzoli Antonio 1, Fiamma Vittorio 0.50, Salvador Bernardo 0.20, Rosa-Bian Gio Batta 1, Rosa-Bian Pietro 2, Sanavro Antonio 1, Rosa-Bian Angelo 0.50, Massaro Pietro 1, Del Tin Giovanni 0.20, Tramontina Sante 1, Valan Angelo 0.50, Antonini Francesco 1, Cozzarini Ermenegildo 1, Di Chiara Antonio 0.50, Navardi 0.20, Ronz Galisto Luigi 0.20, Rosa Gaetano Antonio 0.20, Rosa Gaetano Gioacchino 2, Rosa Bian Giuseppe 0.40, Rosa Gio Batta 0.50, Rosa Gioacchino 0.60, Rosa Sebastiano 0.50, Franceschina Luigi 1, Franceschina Giacomo 1, Massaro Ferdinando 1, Marcolina Antonio 1, Bian Bortolo 1, Rosa Fortunato 1, Castelrotto Basilio 0.50, Santini Luigi 0.50, Da Rosa Vittorio 1, Bomben Francesco 0.20, Tarlupin Caterina 0.50, Massaro Emilia 0.50, Tofole Maria 0.10, Massaro Augusta 0.20 Massaro Guido 0.20, Barbarin Benedetto 1, Massaro Gio. Batta 0.50, Massaro Emilia 0.40, Ret Elisa 1, Ret Caterina 0.50, Tomè Giuseppe 1, Tomè Marco 0.50, Tarlupin Marianna 0.50, Mazzoli Segat Pietro 1, Francescon Eugenio 1, Patrizio Beniamino 0.50, Massaro Angela 1.50, Marcolina Maria 0.70, Zel Giovanni 1, Tomè Sante 1, Pittan Maria di Maurizio 1, Tofole Osvaldo 0.50, Measso Ossit 0.50, Sante Luigi Vianello 1, Aluini V. classe inaschite 3.55, Marcolina Pietro 2, Beltrame Marino 2, Tramontina Lorenzo 1, Tramontina Caterina 1.50, Measso Giuseppe 0.50, Tramontina Sante 1, Roman Ros Celeste 1.50, Roman Costante 1.50, Giacomelli Maria 1, Andrea Luigi 1, Andrea Giacinto 1, Roman Mina Michele 1, Zanetti Michele 1, Roman Mina Lorenzo 1, Canciani Antonio 0.50, Canciani Angelo 0.60, Andrea Giovanni 2, Massaro Giuseppe 1, De Cecco Giacinto 1, Aliprandi Giuseppe 1, Cancian Antonio 2, Cancian Giuseppe 1, Tramontina Pasquale 2, Cimarrotti Amalia 0.50, Roman Luigia 1, Madalena Francesco 1, Venier Giuseppe

Magriz Ferdinando I, Measaro Antonio I, Saccosani Giuditta 0.50, Di Bortolo Francesco 2, Candido Italia 1.50, Di Bortolo Luigi 0.30, Di Bortolo Amalia 1, Cimarroli Luigi 1, Valan Fiorenza 1, Perin Giuseppe 2, Mazzoli Giovanni 0.50, Candido Giovanni 1, Candido Angelo 1, Candido Pietro 1, Grisostolo Antonio 0.25, Co-

Somma precedente lire 32793.25. — XLII Biennio. — Porta Giuseppe di Rieano, utile di una serata nel suo Cinematografo L. 27. — Boeker Karichetta, utile della serata al Cinematografo Mondiale in piazza Umberto I. 27.35, Monai Antonio residente a Frisach 10, Valle rag. Antonio di Tolmezzo (in morte di Mario Podrecca) 2. Cecchetti dott. Umberto, per non aver potuto intervenire allo spettacolo di beneficenza al 23 corrente a Tolmezzo L. 5, Famiglia Sibisà 50, A. Lunni della scuola di S. Margherita a mezzo delle Maestre Anna Pioni Conte ed Angeli Evelina 8.40.

Alunni della scuola Rurale di Prepotto 4.30, Agosto Antonio e nipoti 100 Operai dell'impresa Agosto Antonio e nipoti 43, Vendita cartoline e poesie al Teatro de Marchi di Tolmezzo durante lo spettacolo di benef. del 23 cor. 38.17. Vendita cartoline al Stella d'Oro di Tricesimo durante lo spettacolo di beneficenza del 28 cor. 11.70, Mauro Antonio 1, N. N. 0.30.

Raccolta dal signor Umberto Salvaterra residente a Lienz schede utm. 683: Salvaterra Umberto Lienz Corone 10, Del Zotto Antonio Lienz 2, Giovanni Madotto di Resia 5, Fracaro A. imprenditore 10, Luciano Campagnola Inpichen 10, Alessandro Enzi di Brunek 10, Pietro Raber id. 5, Linc Romasin id. 10, Valerio Romasin id. 5, Marino Del Favero di Brunek 10, Carlo Markbart id. 2, Antonio Manfredi id. 2, Vidale Arturo id. 3, Romasin Giacomo id. 3, Pittin Angelo id. 1, Enzi Adelino id. 1, Ugo Raber id. 1, Odorico Clemente id. 5.

Faleschini Girardo id. 3, Augusto Gajer id. 1, Gezin Attilio id. 5, Romasin Virginio id. 10, Gerin Camarò id. 5, Gaudenzi Rovagna id. L. 5, Ellero Giovanni id. 2, Crovagna Davide id. 3 Un fratello da id. 10, Romasin Pietro Paolo id. 3, Zotti Albino id. 3, Puntel Santo Lienz (capomastro) 10, Giovanni Damiani id. dalla stazione Garzia 4. — Totale corone 160 pari a L. 168.10.

Per agevolare l'opera del Comitato nella distribuzione dei sussidi la Presidenza della Camera di Commercio (Via Prefettura n. 13) ha gentilmente concesso un locale, dove dalle 16 alle 18, nei giorni feriali si troverà un membro del Comitato incaricato per raccogliere le domande e distribuire i sussidi.

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola.

Insalza l'Italia e va a finirla in prigione

Ieri sera tal March Francesco da Tricesimo passava per via Dante alquanto affaticato. Egli non si sa perché, andava protestando ad alta voce contro l'Italia e contro gli italiani, diceva un cumulo d'insolenza all'indirizzo dei nostri soldati combattenti in Tripolitania e spergiurava che tra non molto si sarebbe servito della bandiera italiana per compiere un atto che il tacere è bello.

Intervennero in buon punto a far cessare il turpiloquio le guardie daziarie di servizio alla passerella Furanetti e Zauon, che consegnarono lo sconco individuo ad una guardia di P. S. che lo condusse in guardina.

Offerte per onoranze funebri

Alla Società Pro Infanzia in morte di Mario Podrecca di Cividale: Comensatti Giacomo lire 10; di Battistig Carolina: Sartoretti Silvia 2.

Alla Dante Alighieri in morte di Mario Podrecca: Giovanni Piani lire 2; di Alfonso cav. Morgante, di Michele Michielini di Navarone e di Silvio di Marzioli di Meduno: Tomaselli cav. Daulo 6; di Romeo Marangoni: Luigi Meestroni 2.

Beneficenza

La Spette Ditta Cianciani e Cresme di Udine elargì Lire 8.50 alla Pia Casa di Ricovero quale ricavato di multe inflitte agli operai del suo stabilimento. La Propositura, ringraziata.

Un nuovo genere di crumiraggio

E' quello esercitato dalle donne divenute scrittrici, dopo le avventure più o meno movimentate della loro fortunosa esistenza. Prima fra queste è indubbiamente Luina di Ciburgo: le edizioni delle sue «Memorie» si sono in breve tempo moltiplicate.

Ora un consesso di scrittori e di scrittrici ha votato la vigilia di Natale questo curiosissimo ordine del giorno: — «Considerato che, alcune regine, principesse ed affini, si dedicano a scrivere romanzi, memorie e simili corbellerie: «Considerato che tali libri trovano prontamente editore e pubblico, anche se mancano di grammatica e senso comune: «Considerato che tale stato di cose costituisce un vero crumiraggio contro la classe degli scrittori in generale: «Dallora:

«La sovrana, principesse ed affini sono invitate a non scrivere più libri, o almeno, a non pubblicarli; «Regine, principesse ed affini sono poi pregate d'osservare come sia sempre molto più indicata a tale scopo la via del caffè-concerto, o del marciapiede: e come la loro attività meglio si esplicherà donando il maggior numero possibile di soldati alla patria».

Estrazione della lotteria del prestito di Milano

Milano 2. — Alla presenza delle autorità governative e di parecchi detentori di cartelle, ha avuto luogo oggi alle 14.30 nell'aula del Consiglio comunale la centotrentunesima estrazione del prestito a premio contratto dalla città di Milano fin dal 1861. Il 1.º premio di L. 100.000 fu vinto dal numero 48. 8933; il 1.º premio di L. 4000 dalla serie 5876 N. 9; premio di L. 1000 dalle serie 358 N. 8 e 7309 N. 14; il premio di L. 400 dalla serie 4664 N. 30 e serie 5385 N. 27 e 8933 N. 49; il premio di L. 300 dalla serie 3804 N. 11.

Il circolo Zorutti di Gradisca

Il Circolo Zorutti ha tenuto ieri l'altro il suo VI congresso generale ordinario, rieleggendo a presidente il signor Valentino Patuna. A far parte della Direzione entrano ora anche quattro giovani, il che lascia sperare che le sorti di questa Società potranno aver nuovo impulso.

Un vapore affondato nel golfo di Bisceglia

Il vapore Chios da una notizia giunta il 25 passato alla «Deutsche Levante Linie» di Amburgo, si è affondato nel golfo di Bisceglia. Quasi l'intero equipaggio ha perduto la vita. Per quanto ora è noto, si salvarono il primo ufficiale ed un marinaio, però non è escluso, e vogliamo anzi sperare, che ancora una parte dell'equipaggio sia stata salvata da qualche vapore che andava per altra direzione, ma finora mancano ulteriori notizie in proposito, poiché si deve ritenere che il vapore non abbia ancora raggiunto il porto di destinazione.

Bordini Antonio, gerente responsabile Tip. Arturo Bonetti suc. Tip. Bardusco.

A Chions come a Udine

Siamo ben lieti di poter comunicare che le dichiarazioni pubblicate ultimamente su queste colonne da parecchie persone rispettabili, e conosciute sono confermate a Chions come ne fa fede ciò che segue. La Signora Leonide Dolcetti, Chions, ci comunica:

«Sono stata in cura dai medici e ho preso molte medicine ma senza risultati e alla fine mi sono stancata e ho buttato via tutto non credendo più a nulla. Già da otto anni soffrivo male di schiena e avevo le urine difficili con bruciori all'emissione. Le sofferenze mi avevano molto indebolita e soffrivo dappertutto dolori addominali ai polsi, alle braccia, alle gambe; e un principio d'idropisia ai piedi. Quando salivo o scendevo le scale non avevo la forza di reggermi, mi veniva affanno e mi tremavano le gambe.

«Non potendo più continuare così ho voluto alla fine provare le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) e questo vostro rimedio non solamente mi ha liberato a poco poco dai miei mali ma mi ha ridato come una nuova energia e mi sembra di essere rinata.

Non credevo d'ottenere un beneficio così straordinario ma ho dovuto convincermi che queste Pillole sono uniche nel loro genere e mantengono la loro promessa. Vi ringrazio e vi esprimo la mia sincera ammirazione. (Firmata Leonide Dolcetti).

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 350 la scatola, o 6 scatole L. 19 o franco per posta indirizzando le richieste, con relativo importo, alla Ditta G. Giongo, specialità Foster, 19, Via Capuccio, Milano.

Nell'interesse delle vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma James Foster e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

ESANOFELE GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA F. BISLERI & C. MILANO

5 centesimi Brodo Maggi in Dadi Il vero brodo genuino di famiglia Per un piatto di minestra (1 dadi) centesimi 5 Dai buoni salumieri e doglieri

VOLETE LA SALUTE? BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOGERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE D'AVOLA

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetrica Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 509

Non adoperate più TINTURE DANNOSE! RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata) Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903 E. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

FABBRICA CUCINE ECONOMICHE e STUFE Cav. Giuseppe Bissattini e Figli premiata con otto medaglie UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE

Le Pillole FATTORI di CASCARA MAGRADA sono senza rivali per guarire radicalmente la STITICHEZZA

I BERSAGLIERI DELLA CUCINA! COSI' I BUONI CUOCHI PREPARANO SENZA USARE VEGETALINE IL MIGLIOR SOSTITUTO DEL BURRO

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903

LIEBIG L'uso del LIEBIG non è un lusso, ma rappresenta una reale economia — nessuna casa bene governata deve esserne sprovvista.

L. NIDASIO UDINE Specialità OLIO GRANONE raffinato

GELONI ANTIGELONICO MORELLI di fama mondiale Rimedio pronto - Suro - innocuo Usandolo preventivamente impedisce assolutamente il prurito, il rigonfiamento e tutte quelle manifestazioni dolorose che compaiono ai primi freddi.

BLENNORRAGIA INIEZIONE MORELLI la più potente e accreditata cura antiblenorragica ed antisettica delle vie urinarie. Guarigione rapidissima Migliata di guarigioni

A. G. PELLIZZARI UDINE - Via Marinoni, ex RR. Privative - UDINE Officina Electro-meccanica

TUTTI I GIORNI ai Magazzini "BRONDINO," Calle Fusari 4459 - VENEZIA Esposizione e vendita delle ultime Novità in GIOIELLERIE - OROLOGIERIE

STUDIO RAGIONIERI Mario Agnoli - Dino Cella UDINE - Via Prefettura 14 - Telefono 3.44 - UDINE Perizie - Revisioni Liquidazioni - Concordati Impianti contabili modello

T. DE LUCA Fabbrica BICIGLETTE con Deposito Macchine da Cucire Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

EUPERTOLO BACOLOGINI MODENA Utilissimo e di sicuro effetto nell'INAPPETENZA, nell'ANEMIA, nell'ATONIA GASTRICA. DI GRATISSIMO SAPORE Si vende in tutte le Farmacie a lire 2,50

25 anni di trionfale successo



DENTI BIANCHI E SANI
Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE



MEDAGLIA D'ORO
Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911.
Sono falsificati
se mancano della Marca di Fabbrica qui contro
LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per spedizione infuori.

AVVISI ECONOMICI

(Cont. 5 la parola)
Stenografia. Pubblicazioni mensili al sistema Gabelsberger - Neb. Rivolgersi Bollettino Stenografico Italiano. Venezia.

PRESERVATIVI

a **NOVITÀ IGIENICHE**
di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. — Massima serietà. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano

Nikon Tavolette

assegnate antifecondative sono da ottenere nelle migliori farmacie
Nikon Filiale Torino, Via Madama Cristina, 121

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINA E DEPOSITO
VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205 206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in FORDENONE
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invadibile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO esplicativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1. NAPOLI.

Mezzo secolo d'ottimo successo
Certificati d'Illustri Clinici

Contro le **T O S S I** usate le

Vittoriose Sentenze di Tribunali
contro imitatori

PASTIGLIE MARCHESINI Dott. NICOLA - di BOLOGNA

Centesimi 60 la scatola di 12 pastiglie e Lire 1.20 la doppia [di 24] con istruzione e dose in 8 lingue.

MEDAGLIA D'ORO - 1911 ESPOSIZIONE TORINO 1911 - G. BELLUZZI - BOLOGNA

FABBRICA MOTORI BRESCIANA
BRESCIA
MOTORI
PIÙ ECONOMICI PIÙ ROBUSTI
PIÙ SEMPLICI E DI MINOR CONSUMO
per SOGGERNI TREBBIATRICI CINEMATOGRAFICI IMBARCAZIONI

Non brucia, ma ammorbidisce e lucida la pelle

VENDESI IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI

CROMAL

SOPPRIME TUTTE LE ALTRE CREME ESISTENTI

THIENE "CROMAL", FACCHINETTI
LA SOLA CREMA DA SCARPE GARANTITA ED APPROVATA DAL R. CONTROLLO CHIMICO ITALIANO

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di Milano
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni | Esigere la Bottiglia d'Origine

VIEUX COGNAC SUPERIEUR | **CREME LIQUORI** | **GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"** | **SCIROPPI CONSERVE** | **VINO VERMOUTH**

Conces onari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA nell'AMERICA del SUD: C. F. KOEHLER & C. - GENOVA
nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG
nell'AMERICA del DORN: L. GANDOLFI & C. - NEWYORK

AGENZIE in ITALIA: ROMA - Via Lata al Corso, N. 6; GENOVA - Via S. Giac. e Filippo, 17; TORINO - Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

AGENZIE con Stabilimenti propri a CHIASSO per la Svizzera; a NICE per la Francia e Colonia; a S. LUDWIG per la Germania; a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

Altre SPECIALITÀ della Ditta:

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella **LICHINA LOMBARDI**, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente usata, per cui si raccomanda retentore sempre vera, e l'effetto sarà sicuro ed inimitabile. Costa lire 2,50 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica **Lombardi e Contardi** — Napoli — Via Roma, 3

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel **BALSAMO LOMBARDI** a base d'ittolo canforato ammoniacale (40 Olg). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione. Il **BALSAMO Lombardi** è il sollievo dei goticosi ed artrosi, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il mondo. Vatuta anticipata all'unica fabbrica **Lombardi e Contardi** — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco-alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la **LICHENINA AL CREBOSOTO ed ESSENZA di MENTA**, si sono ottenute guarigioni stupefacenti di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e mirabolante. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore not-

turno, aumenta il peso del corpo, scompaiono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica **Lombardi e Contardi** — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco e dell'intestino con l'**ANTITISEPTOLO Lombardi e Contardi** derivato dall'antica formula dell'An-detic, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enterocoloma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 30, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (letito digestione, virus) costa lire 18 anticipate a **Lombardi e Contardi** — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima viene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La **SMLACINA Lombardi e Contardi** a base di Salsapariglia (20 Olg) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera cura scientifica nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompare il gonfiore, le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipate all'unica fabbrica **Lombardi e Contardi** — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora incurabile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella **cava Contardi**, fatta con le **PILLOLE LITINATE VIGIER** ed il **RICE-**

NERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mostra le più rispettabili hanno scritto spontaneamente che sono guarite con la **Cava Contardi**, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica a **Lombardi e Contardi** — Napoli.

Calvizie - Canizie, alopeci a, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabouraud. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la **LICHINA Lombardi e Contardi** che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipate; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica **Lombardi e Contardi** — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal **RIGENERATORE** con i **GRANULI di S'FRANCINA** precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato sempre il suo risultato perché rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica **Lombardi e Contardi** — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi **L'Acetina viridis** innocua. Costa lire 10. anticipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità **Lombardi e Contardi** a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere ritrattanti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.